

_Lettera_N_2976

Al Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide, cardinale Giovanni Simeoni

Eminenza Rev.ma,

*Roma, 12 marzo 1879

Appena nel 1848 i protestanti per legge furono fatti liberi di propagare i loro errori, succedette nelle principali città e nei paesi d'Italia una vera invasione di emissarii evangelici, i quali con offerta di bibbie falsificate, con libri pestiferi, conferenze, scuole gratuite ed ospizi di beneficenza adoprarono tutti i modi per istrappare dal cuore dei cattolici la fede di Cristo.

Molti si opposero alla invadente eresia, e la nascente Congregazione Salesiana secondando i pensieri del sommo Pontefice Pio IX si diede tosto colla stampa, colla diffusione dei buoni libri, con catechismi, prediche, con Oratorii festivi ed Ospizi di carità a mettere quell'argine che nella sua pochezza le tornava possibile.

Pertanto sebbene questa Pia Società abbia per iscopo generale la propagazione delle massime cattoliche fra i fedeli cristiani, tuttavia ella si adoperò sempre con sollecitudine speciale a liberare dalle insidie protestantiche la classe più bisognosa, quale si è la povera gioventù. A tale uopo essa aprì diverse case nei siti di maggior pericolo.

Nella città di Torino sotto al titolo di Oratorio di S. Luigi si attuarono le scuole diurne e serali pei fanciulli abbandonati, Oratorio festivo con catechismi, prediche e giardino di ricreazione. Ciò si fece per allontanare i giovanetti dai protestanti, che là vicino hanno tempio, ospizio, scuole ed ospedale.

Parimenti nella Diocesi di Sarzana e nella città di Spezia fu eretto l'ospizio di

S. Paolo fondato dalla carità del Sommo Pontefice Pio IX, ed ora sostenuto dalla generosità del nostro Santissimo Padre Leone XIII, che elargisce un sussidio di lire 500 mensili. Questo istituto diretto ad allontanare i giovanetti dalle scuole protestanti, che a poca distanza sono attivate, giunse a richiamare oltre a 200, che abbandonando i maestri dell'errore frequentano ora le scuole della verità. Inoltre nella medesima città circa mille fedeli adulti intervengono alla chiesa eretta provvisoriamente nell'edificio appigionato.

Nella Diocesi di Ventimiglia e nel paese detto Vallecrosia si trova la casa di Maria Ausiliatrice. Quivi in locale preso a pigione avvi chiesa pubblica, le scuole elementari con 4 suore maestre per le fanciulle, e 4 salesiani pei fanciulli.

I protestanti ivi presso tengono aperte le loro scuole, tempio ed ospizio; ma fortunatamente le loro classi divennero deserte per difetto di allievi. Per gli adulti poi fu provveduto mediante un locale stato ridotto provvisoriamente ad uso di chiesa.

Col medesimo scopo di salvare i giovanetti dall'irreligione, fu aperto l'Ospizio di S. Leone in Marsiglia, stabilita la colonia di St. Cyr e quella di Navarra presso Tolone, l'Ospizio di S. Pietro in Nizza Marittima, l'Ospizio di S.

Vincenzo in Sampierdarena, e l'Oratorio di Santa Croce in Lucca. Collo stesso fine si lavora nell'America Meridionale, specialmente cogli Ospizi di Montevideo e di Buenos Aires.

Dio benedisse i deboli sforzi dei poveri salesiani, che con grande loro consolazione ogni anno vedono migliaia di fanciulli ed anche adulti allontanati dal pericolo di cadere nell'errore, mentre parecchi altri sono tolti dalle sette, e ricondotti in grembo alla Santa Chiesa Cattolica.

Per sostenere queste opere non si ha alcun reddito e si vive di carità quotidiana.

Al presente però in Torino, nella Spezia, in Ventimiglia, si dovrebbero

fabbricare chiese ed ospizi per continuare ad assicurare il bene incominciato. A questo fine si invoca la bontà dell'Eminenza Vostra affinché materialmente e moralmente ci presti coll'opera e col consiglio quegli aiuti che negli attuali calamitosi tempi sono possibili.

Pieno di fiducia nella protezione della E. V. e nella carità inesauribile del Santo Padre ho l'alto onore di potermi professare Della E. V. Rev. di ssima Obblig.mo servitore Sac. Gio. Bosco